



COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

## **AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI**

Premesso che il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'**Avviso "EDUCARE IN COMUNE"**, che mette a bando **15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori**, promuovendo modelli e servizi di *welfare* di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

L'avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'avviso, rivolto ai Comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal D.Lgs. n. 267/2000, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Le proposte progettuali promosse dai Comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

L'Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.

Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento – che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) – che, a vario

titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo. In particolare, l'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

**Nell'area A** "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

**Nell'area B** "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

**Nell'area C** "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

In qualità di soggetto capofila ammissibile, così come previsto all'art. 1 dell'Avviso in oggetto, il Comune di San Cesario di Lecce intende candidare proposte progettuali, da elaborare attraverso una coprogettazione ed attuare in forma associata nelle modalità individuate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di San Cesario di Lecce sarà, comunque, unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

Tutto ciò premesso si indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 e che siano disponibili a:

- coprogettare una proposta progettuale con il Comune di San Cesario di Lecce, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "EDUCARE IN COMUNE", partecipando, in forma associata, nelle modalità individuate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al suddetto Avviso;
- in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, cogestire con il Comune di San Cesario di Lecce la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo.

Si invitano, pertanto, tutti gli enti pubblici interessati, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla procedura di cui al presente avviso.

### **Art. 1 (Obiettivi generali e ambiti d'intervento)**

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata, nelle modalità individuate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 con il Comune di San Cesario di Lecce in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento, che preveda interventi in una delle tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e – per ciascuna area tematica – nell'allegato 1 dell'Avviso di cui all'oggetto.

Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività ed i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni. Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.

Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nell'articolo 9 dell'Avviso di cui all'oggetto.

### **Art. 2 (Requisiti dei soggetti proponenti)**

Possono partecipare al presente Avviso ed alla coprogettazione della candidatura, tutti gli Enti pubblici, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, uno o più soggetti del terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, singolarmente o raggruppati in partnership.

Per i soli enti privati coinvolti, devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso di cui all'oggetto e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dello stesso avviso.

### **Art. 3 (Modalità di trasmissione della domanda)**

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo: [protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it) **entro le ore 12.00 del 25 gennaio 2021**, a pena di esclusione. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: **Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE"**. La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF, firmata digitalmente dalla *partnership* dei soggetti proponenti. Il Comune di San Cesario di Lecce non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dalla *partnership* dei soggetti proponenti;

b) proposta progettuale, da predisporre secondo l'allegato modulo C dell'avviso pubblico di cui all'oggetto, che preveda interventi in una delle tre aree tematiche come indicate nell'Art. 1:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente"

(Ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una sola proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche sopra dette).

c) (ad esclusione dei soggetti pubblici), copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2 del presente Avviso;

d) (ad esclusione dei soggetti pubblici) relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

e) (ad esclusione dei soggetti pubblici), dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:

- il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all'art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

**Art. 4 (Verifica di ammissibilità delle domande)** Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale. Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi. Agli esclusi per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione. Il RUP potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.

#### **Art. 5 (Criteri di selezione)**

La selezione del o dei soggetti con il quale effettuare la coprogettazione, sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale sulla base di una commissione mista (tecnica e politica), all'uopo costituita, che valuterà le proposte secondo i criteri:

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTI</b>
Esperienza nell'ambito di riferimento del soggetto candidato	<b>20</b>
Qualità e coerenza della proposta progettuale con l'ambito di riferimento, valutazione dell'impatto sui soggetti <i>target</i> dell'iniziativa e rispondenza degli obiettivi ai bisogni individuati	<b>30</b>
Qualità della rete dei <i>partner</i> e rete territoriale da coinvolgere	<b>20</b>
Sostenibilità e replicabilità della proposta progettuale	<b>20</b>
Coerenza della proposta progettuale e del piano economico-finanziario	<b>10</b>

La Commissione valuta i singoli progetti, attribuisce loro un punteggio secondo i criteri sopra indicati e conclude l'attività di valutazione con la formazione di una proposta di

graduatoria finale delle proposte progettuali per ogni singola aree tematiche aree tematiche.

Il primo in graduatoria per ogni area tematica verrà ammesso alla vera e propria coprogettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti.

Conclusasi positivamente la coprogettazione ai fini della successiva candidatura, i soggetti selezionati dovranno obbligatoriamente trasmettere tutta la documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda secondo quanto indicato nell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui all'oggetto.

In caso di esito positivo nella domanda di finanziamento, si procederà ad affidamento delle attività progettuali ai sensi del Codice dei Contratti pubblici o con altre modalità definite dalla legge, quali accordi tra enti.

Nel caso di mancato finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nulla sarà dovuto ai soggetti coinvolti.

#### **Art. 6 (Informazioni e contatti)**

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio al numero 0832.205636 ovvero tramite mail all'indirizzo [personale@comune.sancesariodilecce.le.it](mailto:personale@comune.sancesariodilecce.le.it).

#### **Art. 7 (Principi in materia di trasparenza e privacy)**

Il presente avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di San Cesario di Lecce. Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali, cd. "GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione è effettuato dal Comune di San Cesario di Lecce in qualità di titolare del trattamento.

**IL PRESENTE AVVISO HA CARATTERE RICOGNITIVO E, COME TALE, NON IMPEGNA L'ENTE A DARE SEGUITO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'OGGETTO**